



Unione Europea
FEOGA Orientamento



Repubblica Italiana



Regione Lazio



LEADER +



GAL Terre Pontine e Ciociare

INIZIATIVA COMUNITARIA LEADER +

PIANO DI SVILUPPO LOCALE TERRE PONTINE E CIOCIARE

MISURA 3 -Aumento della competitività economica

AZIONE 1.3.b – Creazione nuovi prodotti e servizi

INTERVENTO 1 - Contributi alle PMI per l'acquisizione di dotazioni ed attrezzature necessarie alla diversificazione o all'avvio di nuove attività

BANDO N. 01 /2008

Definizioni

Ai sensi e per gli effetti del presente Bando si assumono le seguenti definizioni:

- **Gruppo di Azione Locale (GAL):** è l'associazione senza scopo di lucro, con personalità giuridica riconosciuta, appositamente costituita tra partner pubblici e privati per l'elaborazione, la presentazione e l'attuazione del PSL;
- **Piano di Sviluppo Locale (PSL):** si intende l'elaborato prodotto dal GAL "Terre Pontine e Ciociare" approvato dalla Regione Lazio con Determinazione del Direttore in data 08/11/2004 n. 2022;
- **Destinatario:** si intende il soggetto, privato, che realizza gli interventi ammessi a contributo, commissionandone la attuazione e percependo un contributo sulle spese sostenute;
- **Spese effettivamente sostenute:** i pagamenti eseguiti dai destinatari, comprovati da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente (v. parte terza del documento avente per oggetto "PIC LEADER+ Lazio. Sistemi di gestione e controllo. Pista di controllo" – Determinazione del Direttore n. 2085 del 15/11/2004, pubblicato sul supplemento ordinario del BURL n.35 del 20/12/2004 - parte terza "Spese ammissibili e modalità di pagamento");
- **Inizio lavori:** si intende la data d'avvio delle attività previste dal programma approvato comprovato dalla fattura;
- **Fine lavori:** si intende la data entro la quale il destinatario è tenuto a concludere il progetto e sostenuto tutte le spese corredate dai documenti attestanti l'avvenuto pagamento.
- **Spese ammissibili:** si intende l'ammontare delle spese riconosciute eleggibili dal G.A.L. L'ammissibilità delle spese deve essere valutata in base a quanto previsto dal documento avente per oggetto "PIC LEADER+ Lazio. Sistemi di gestione e controllo. Pista di controllo" – Determinazione del Direttore n. 2085 del 15/11/2004.
- **Spese effettivamente sostenute:** si intendono i pagamenti eseguiti dai destinatari comprovati da fatture quietanzate e da documenti contabili aventi forza probante equivalente (documento avente per oggetto "PIC LEADER+ Lazio. Sistemi di gestione e controllo. Pista di controllo" – Determinazione del Direttore n. 2085 del 15/11/2004).
- **Totale investimento (o costo totale):** si intende il costo totale del progetto al netto dell'IVA, ossia comprensivo sia della quota pubblica (cofinanziamento) che della quota privata;

Premessa

VISTO

il Regolamento CE 1260/99 del Consiglio, titolo II, capo III art. 20 e 21 in materia di iniziative comunitarie;

VISTO

il Regolamento CE n. 1159/00 riguardante le azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei Fondi strutturali;

VISTO

il Regolamento CE n. 1145/2003 che modifica il Regolamento (CE) n. 1685/2000 della Commissione recante disposizioni di applicazione del Reg. CE n. 1260/99 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai fondi strutturali;

VISTE

la Comunicazione della Commissione Europea agli Stati Membri n. 2000/C 139/05 del 14/04/2000 recante gli orientamenti per l'iniziativa comunitaria in materia di sviluppo rurale (Leader+) e la seconda decisione (C/2002)168 del 29 gennaio 2002 con cui la Commissione europea ha approvato il Programma Regionale Leader+ (PRL) della Regione Lazio;

VISTA

la deliberazione della GR. Lazio n. 1083 del 02/08/2002 con cui si è approvato il complemento di programmazione al PRL ed il relativo bando pubblicato sul supplemento Ordinario n. 6 al BURL – numero 24 del 30/08/2002;

VISTA

La deliberazione della G.R. Lazio n. 1042 del 24/10/2003, con cui è stata approvata la graduatoria dei Piani di Sviluppo Locale presentati;

VISTA

La deliberazione della G.R. Lazio n° 678 del 30/07/2004 pubblicata sul Supplemento Ordinario n. 7 al BURL n. 24 del 30/08/2004, con la quale è stata ridefinita la graduatoria delle proposte di PSL;

VISTA

la Determina del Direttore del Dipartimento Economico e Occupazionale della Regione Lazio, con la quale il PSL "Terre Pontine e Ciociare" ed il relativo piano finanziario vengono approvati.

VISTI

I contenuti della misura 3 (Aumento della Competitività economica) azione 1.3 b Creazione nuovi prodotti e servizi del PSL "Terre Pontine e Ciociare", intervento 1 "Contributi alle PMI per l'acquisizione di dotazioni ed attrezzature necessarie alla diversificazione o all'avvio di nuove attività".

VISTA

la delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL "Terre Pontine e Ciociare" verbale n. 1 del 27 febbraio 2008 che approva il presente bando;

TUTTO QUANTO SOPRA VISTO, si da luogo al presente Bando.

1. DESCRIZIONE DELL'AZIONE

La presente azione è volta a sostenere le piccole/medie imprese (PMI) e gli artigiani attraverso interventi diretti al sostegno per l'acquisto di dotazioni, attrezzature e servizi di consulenza ed attraverso la nascita di nuove attività e servizi, che diano priorità alla valorizzazione delle risorse locali. L'obiettivo dell'azione è anche quello di creare attività imprenditoriali con un forte indirizzo al mercato.

2. AREA DI APPLICAZIONE

Sono ammissibili interventi localizzati nelle aree comprese nel territorio del G.A.L. Terre Pontine e Ciociare e ricadenti nei comuni di: Amaseno, Castro dei Volsci, Pastena, Pontinia, Roccasecca dei Volsci, Sabaudia, Sonnino, Vallecorsa, Villa Santo Stefano.

3. DESTINATARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Sono ammessi a presentare domanda di co-finanziamento le Piccole e Medie Imprese non agricole in forma singola ed associata, artigiani singoli e associati. Le associazioni possono essere esistenti ed operanti al momento della presentazione della domanda oppure non ancora legalmente costituite. In questo ultimo caso, alla domanda dovrà essere allegato il progetto di Associazione e l'impegno a costituirsi in essa secondo la normativa vigente entro trenta giorni dal momento dell'eventuale comunicazione di ammissione a finanziamento.

Sono escluse i soggetti che svolgono, come attività prevalente, il commercio al dettaglio (di cui al decreto legislativo 114/98 e successive modifiche e integrazioni) e le attività di somministrazione di alimenti e bevande, (di cui alla legge 287/91 e successive modifiche e integrazioni).

Per "imprese di nuova costituzione" si intendono quelle in possesso della partita IVA da non più di tre anni a partire dalla data di scadenza del presente bando.

Le imprese richiedenti devono risultare iscritte al Registro delle Imprese presso la CCIAA entro il giorno di presentazione della domanda o essere in possesso della ricevuta della domanda di iscrizione al medesimo Registro.

I soggetti che vogliano proporre un "Programma d'intervento", a valere sull'Azione di cui al presente bando, dovranno utilizzare l'apposito formulario reso disponibile dal GAL. I requisiti di ammissibilità sono:

- Essere una PMI non agricola e rispondere alla definizione di "PMI", singole o associate, di cui alla raccomandazione della Commissione UE del 06/01/03;
- Essere iscritte al Registro delle Imprese presso la CCIAA entro il giorno di presentazione della domanda o aver presentato la domanda di iscrizione;
- L'impresa deve essere in regola con la normativa previdenziale e contributiva a favore di dipendenti e collaboratori;
- L'impresa deve essere in regola con la normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

4. INTERVENTI AMMISSIBILI

Gli interventi proposti dovranno riguardare:

- la diversificazione di imprese preesistenti mediante l'avvio di nuove produzioni di beni e servizi con l'utilizzo di risorse locali del territorio del GAL;
- il miglioramento delle caratteristiche dei prodotti esistenti;
- la valorizzazione dell'immagine dei prodotti;
- l'avvio di nuove imprese di produzione di beni e servizi che utilizzino risorse locali dell'area d'interesse del GAL.

Sono escluse le imprese in liquidazione, in fallimento, in concordato preventivo, in amministrazione controllata o per le quali siano in corso procedimenti che possano determinare una delle situazioni suddette; inoltre, sono escluse le imprese che non dimostrino capacità di far fronte agli impegni assunti per la realizzazione del programma presentato. Si precisa che nel caso in cui il soggetto proponente si trovi nelle condizioni previste dagli art. 2447 e ss. del Codice Civile (perdita di almeno un terzo del capitale sociale), dovrà allegare alla domanda idonea documentazione (copia del verbale di Assemblea), attestante, come previsto dalla normativa vigente, i provvedimenti assunti rispetto a quanto riportato nei prospetti relativi allo Stato Patrimoniale dell'ultimo bilancio approvato.

5. SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute dal destinatario per i lavori iniziati ed attività intraprese, successivamente alla presentazione della domanda, e strettamente collegate all'intervento realizzato.

Il costo totale dell'investimento complessivo ammissibile, non può superare 250.000,00 €.

Sono ammissibili al finanziamento esclusivamente le spese conformi alle disposizioni di cui al Reg. (CE) n. 448/2004, congrue e rigorosamente documentate nel rispetto dei criteri generali di cui alla Parte III "Spese ammissibili e Modalità di Pagamento" del documento "PIC LEADER+ Lazio – Sistemi di gestione e controllo. Pista di Controllo" pubblicato sul supplemento ordinario n. 1 al BURL n. 35 del 20/12/2004.

Le spese devono essere funzionali alle finalità del programma di investimento, commisurate allo svolgimento dell'attività ammissibile e appartenere alla categoria "Investimenti per attrezzature e dotazioni necessarie al progetto di sviluppo di impresa".

Per quanto concerne le spese relative alla forniture di beni e servizi per l'esecuzione dell'investimento, sono ammissibili gli onorari di consulenti (geometri, architetti, ingegneri, ecc.) nella misura corrispondente alle vigenti tariffe professionali ed inoltre studi di fattibilità, acquisto di brevetti/licenze, per un massimo pari al 5% degli investimenti realizzati. Tale percentuale deve essere calcolata sul valore dell'investimento al netto dell'IVA.

Non sono ammissibili le seguenti spese:

1. Acquisto immobili loro costruzione e/o ampliamento;
2. noleggio d'attrezzature e di investimenti finanziati con leasing se non conforme al Reg. CE n. 1685/2000 - "Locazione finanziaria (Leasing)";
3. beni ad uso promiscuo (ad es. telefoni cellulari, computer portatili ecc.);
4. acquisto e/o installazione di materiale usato;
5. beni mobili non strettamente legati al ciclo produttivo e materiale di consumo;
6. beni realizzati in economia;
7. la mera sostituzione di macchine, impianti ed attrezzature già esistenti;
8. in generale, tutti i beni che non siano strettamente legati al ciclo produttivo.

Per tutte le spese i destinatari dovranno presentare almeno tre preventivi, prodotti da ditte in concorrenza, comparabili tra loro, ossia avere ad oggetto il medesimo contenuto. In particolare, il GAL deve poter operare un effettivo confronto tra i preventivi pervenuti e, pertanto, le richieste devono essere formulate in modo chiaro e con elevato livello di dettaglio. Nel caso di servizi altamente qualificati (o beni con specifiche caratteristiche tecnologiche), per i quali non è possibile reperire più fornitori, occorrerà fornire una dichiarazione nella quale il destinatario attesti di aver svolto un'adeguata indagine di mercato.

Il progetto dovrà concretamente dimostrare un insieme di interventi organici e integrati fra loro allo scopo di conseguire una efficienza aziendale, una organizzazione produttiva e una efficacia commerciale orientata significativamente ad assicurare all'impresa l'economicità e la redditività della gestione e, nel contempo, un migliore servizio ai consumatori e agli utenti.

In applicazione del documento del "PIC Leader + Lazio - Sistemi di gestione e controllo – Pista di Controllo" sopra citato, i pagamenti dei fornitori possono avvenire:

- tramite bonifico bancario e/o postale
- tramite assegno circolare non trasferibile
- tramite assegno di conto corrente bancario e/o postale non trasferibile
- in contanti per importi fino a 500 euro e comunque per un importo complessivo non superiore al 3% della spesa ammessa

Il destinatario dovrà entro 30 giorni dalla comunicazione dell'agevolazione, comunicare gli estremi del Conto Corrente bancario/postale su cui sarà accreditato il contributo Leader + e su cui il destinatario si impegna a versare la quota a proprio carico a copertura dell'investimento totale. Ne deriva che tutte le movimentazioni relative all'intervento finanziato dovranno avvenire attraverso tale conto, in modo da consentire la verifica di tutte le operazioni di pagamento delle spese e accredito del contributo concesso

Il "programma d'investimento" dovrà essere concluso comunque entro e non oltre il 30 maggio 2008 salvo proroga.

6. DISPONIBILITÀ FINANZIARIA

Le risorse finanziarie stanziare nel Piano di Sviluppo Locale sulla Misura 3, Azione 1.3.b, intervento 1, oggetto del presente bando, ammontano complessivamente ad € 323.013,32 di contributo di cui 15% a carico del FEOGA, 17,5% dello Stato, 7,5% della Regione e 60% dei beneficiari.

Nel caso di insufficienza delle risorse finanziarie, qualora il fabbisogno relativo all'ultima domanda agevolabile sia solo in parte coperta dalle disponibilità residue, il contributo concesso sarà pari alla somma disponibile, fatto salvo che l'ammontare non sia inferiore al 10% del costo del progetto ammesso.

Resta inteso che qualora la Regione Lazio provveda a disimpegnare parte delle risorse finanziarie previste dal PSL del GAL Terre Pontine e Ciociare o comunque a ridurle, diminuendo così l'ammontare complessivo di cui al paragrafo 1 del presente articolo, il GAL si riserva di ridurre in eguale misura l'importo del contributo erogabile.

7. FORME ED INTENSITÀ DEGLI AIUTI

Per i "programmi d'intervento" selezionati, è prevista la concessione di contributi a fondo perduto fino ad un massimo del 40 % delle spese ammesse in sede istruttoria, sostenute e rendicontate, con un tetto massimo di contributo di 100.000,00€.

Il contributo oggetto del presente bando si configura come contributo in conto capitale.

Il suddetto aiuto viene concesso in regime di "de minimis" di cui al Reg. UE n. 1998/06 relativo all'applicazione degli art. 87/88 del trattato degli aiuti di importanza minore, e, se assommato ad altre agevolazioni pubbliche di carattere comunitario, nazionale o regionale, non dovrà eccedere i 200.000 € nel triennio precedente la concessione stessa.

Il GAL comunicherà tempestivamente agli Uffici Regionali i dati relativi ai progetti approvati ed ai contributi erogati alle imprese per gli aiuti concessi entro la regola "de minimis".

8. PERIODO DI AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE - DURATA DEL PROGETTO

Sono ammissibili le spese a decorrere dal giorno successivo alla presentazione della domanda di agevolazione. Le date dei pagamenti non possono essere anteriori alla presentazione della suddetta domanda.

Il completamento del programma sarà comunicato al GAL attraverso la presentazione della rendicontazione, di cui al successivo punto 19), delle spese effettivamente sostenute giustificate da documentazione contabile quietanzata secondo quanto stabilito dal documento avente per oggetto "PIC LEADER+ Lazio" Sistemi di gestione e controllo. Pista di controllo" – Determinazione del Direttore n. 2085 del 15/11/2004, pubblicato sul supplemento ordinario del BURL n.35 del 20/12/2004 - parte terza "Spese ammissibili e modalità di pagamento". Relativamente al meccanismo di disimpegno automatico, il beneficiario con la presentazione della domanda di finanziamento si impegna a presentare la richiesta di saldo e la documentazione rendicontazione di spesa entro e non oltre 15 giorni dalla data fissata per il completamento del programma dal GAL all'atto del provvedimento di concessione dell'agevolazione.

Nel caso in cui i destinatari non provvedano, entro il termine predetto, a chiedere l'accertamento o ad avanzare motivate istanze di proroga, i provvedimenti di concessione saranno revocati e recuperati gli importi versati con i relativi interessi di mora (v. documento avente per oggetto "PIC LEADER+ Lazio. Sistemi di gestione e controllo. Pista di controllo" – Determinazione del Direttore n. 2085 del 15/11/2004, pubblicato sul supplemento ordinario del BURL n.35 del 20/12/2004).

Le richieste di proroga, dovranno essere giustificate da validi e controllabili motivi secondo le modalità previste dal documento avente per oggetto "PIC LEADER+ Lazio. Sistemi di gestione e controllo. Pista di controllo" – Determinazione del Direttore n. 2085 del 15/11/2004, pubblicato sul supplemento ordinario del BURL n.35 del 20/12/2004 – punto 3.3.

Il Consiglio di Amministrazione del GAL, dopo le opportune verifiche, compatibilmente con i tempi previsti per la conclusione del Programma Leader+ Regionale, potrà concedere eventuali proroghe solo per provati motivi di forza maggiore. Tali proroghe potranno essere richieste una sola volta e, in ogni caso, non potranno superare la durata di tre mesi e comunque il programma di investimenti dovrà avere termine entro il 30 maggio 2008.

La richiesta di proroga adeguatamente motivata deve essere trasmessa al GAL con le modalità previste per la presentazione della domanda di agevolazione. Il GAL comunica la concessione/non concessione della proroga a mezzo Raccomandata con ricevuta di ritorno o altro mezzo ritenuto idoneo.

La proroga non formalmente autorizzata nei modi suddetti, comporta la conseguente inammissibilità delle spese sostenute oltre il termine stabilito.

9. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO – ANTICIPAZIONI – SAL- SALDO

L'erogazione del contributo avverrà in una unica soluzione dopo la richiesta di saldo, ad ultimazione dell'investimento, a seguito della presentazione di un rendiconto analitico finale delle spese sostenute, corredato dai relativi documenti giustificativi di spesa regolarmente quietanzati, così come meglio specificato al successivo punto 18 e solo dopo il sopralluogo finale effettuato da un tecnico incaricato dal GAL.

Il Gal non potrà comunque rispondere di eventuali ritardi nell'erogazioni derivanti da cause a questo ultimo non imputabili.

10. CONTO CORRENTE

Il destinatario dovrà entro 7 giorni dalla comunicazione dell'agevolazione, comunicare gli estremi del Conto Corrente bancario/postale su cui sarà accreditato il contributo Leader + .

11. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande devono essere presentate dai soggetti interessati e dovranno essere redatte obbligatoriamente utilizzando i moduli prestampati allegati al presente bando. Tali moduli sono disponibili presso la sede del Gruppo Azione Locale, Via Zara 5 – 04016 Sabaudia (LT) e sul sito www.gal.pontineciociare.it .

La sede del Gruppo di Azione Locale è aperta al pubblico dal Lunedì al Venerdì dalle ore 09:00 alle ore 14:00.

Le domande di contributo, corredate dalla documentazione di cui al punto successivo, dovranno pervenire entro e non oltre il 31 marzo 2008 inviate esclusivamente a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno o corriere espresso (farà fede il timbro dell'ufficio postale di partenza). I plichi oltre a dover indicare il nominativo del mittente o la denominazione sociale della Ditta partecipante, dovranno riportare la dicitura esterna "GAL TERRE PONTINE E CIOCIARE Misura 1.3.b.1".

Saranno considerate non istruibili tutte quelle domande trasmesse oltre i termini di cui al presente bando, le domanda di finanziamento presentate su modulistica difforme da quella indicata oltre alle domande con modulistica allegata prive della sottoscrizione del rappresentante legale del soggetto richiedente.

Eventuali richieste di informazioni circa la redazione della domanda ed i documenti da presentare possono essere inoltrate sia a mezzo fax, al numero 0773/517607, che all'indirizzo di posta elettronica info@gal.pontineciociare.it

Al fine di assicurare una ampia diffusione dei termini e delle modalità del presente bando, contestualmente alla pubblicazione presso gli uffici del GAL, il bando sarà inviato ai Comuni soci del GAL, alla Provincia di Latina, all'APT e alla CCIAA di Latina, oltre alle Associazioni di categoria socie del GAL. Lo stesso bando e la relativa modulistica sono scaricabili dall'area Bandi del sito internet del GAL www.gal.pontineciociare.it . Un estratto del bando verrà pubblicato sul sito internet www.reteleader.it e sul mensile "Leader in breve". Il GAL si riserva, inoltre, di apportare modifiche od integrazioni al presente bando a seguito di revisioni del documento di programmazione o di variazioni del quadro normativo di riferimento.

12. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

Alla domanda, redatta in carta semplice sulla base del facsimile dell'Allegato 1 dovrà essere allegata la seguente documentazione tecnico/amministrativa:

1. Copia del documento di identità del sottoscrittore;
2. Certificato di iscrizione alla CCIAA, con dicitura antimafia apposta in calce e certificato di vigenza, con scadenza non inferiore a 45 gg. successivi alla data di presentazione della domanda. Per le nuove Imprese, copia della partita IVA e della richiesta d'iscrizione presentata alla CCIAA di riferimento;
3. Atto d'impegno (All. 2);
4. Scheda tecnica riassuntiva dell'intervento (All. 3);
5. Cronoprogramma dei lavori per gli interventi da realizzare;
6. Per acquisti e forniture n. 3 preventivi comparabili;
7. Copia delle autorizzazioni, permessi, pareri occorrenti;
8. Documentazione fotografica illustrativa dello stato di fatto e del contesto nel quale l'intervento è ubicato;
9. Elaborati grafici ed eventuale lay-out;
10. Documentazione che attesti la piena disponibilità dell'immobile. Se il titolo di godimento dell'immobile è un atto di locazione o comodato, lo stesso deve essere debitamente registrato prima della presentazione della domanda ed avere una durata superiore a anni cinque dalla data del completamento del programma agevolato;
11. Dichiarazione attestante la corretta destinazione d'uso dell'immobile;
12. Dichiarazione che l'impresa non ha beneficiato, nei tre anni precedenti la concessione del presente contributo di altre agevolazioni, a titolo di aiuti "de minimis", o di averne beneficiato per un importo di Euro XXX (importo che deve essere inferiore a 200.000,00 Euro), e di impegnarsi a rispettare, per un periodo di tre anni dalla data di ottenimento della prima agevolazione "de minimis", il limite di cumulo di 200.000,00 Euro di agevolazioni "de minimis" complessivamente ottenute.
13. Copia bilanci degli ultimi tre esercizi ove previsto per legge oppure le ultime tre dichiarazioni fiscali;
15. Lettera di referenze bancarie da cui risulti la bancabilità e/o solvibilità della Proponente;
16. DURC (solo se ricorre) o alternativamente richiesta dello stesso che, con validità 30 giorni dall'emissione, dovrà

comunque essere fornito all'atto di sottoscrizione dell'atto di impegno;

17. Ai soli fini dell'indicatore dichiarazione rilasciata dal comune ove ha sede l'unità locale oggetto del programma, attestante che la stessa è localizzazione in area attrezzata o artigianale sotto gestione di un soggetto pubblico o privato (aree ASI, P.I.P. o aree di lottizzazione convenzionata). Si precisa quindi che per "area attrezzate" non si intendono quelle che hanno come unico requisito il fatto di avere come destinazione urbanistica la classificazione artigianale o industriale.

18. Dichiarazione di assenso del trattamento dei dati personali ai sensi dell'art.23, D. Lgs. N. 196 del 30/06/03 (privacy) con cui il Gal si riserva di accogliere, trattare, comunicare e diffondere per finalità istituzionali i dati personali nel limite e secondo disposizioni di legge o di regolamento vigente. Per le cooperative e le forme giuridiche societarie diverse dalle società di persone è necessario produrre una deliberazione dell'organo competente; bilancio degli ultimi tre esercizi o in alternativa degli ultimi tre anni. Gli elaborati tecnici progettuali dovranno essere sottoscritti da tecnici in possesso di adeguata qualifica.

Per le cooperative e le forme giuridiche societarie diverse dalle società di persone è necessario produrre una deliberazione dell'organo competente che autorizza il rappresentante legale a presentare istanza di agevolazione.

Il mancato possesso dei requisiti richiesti dal bando e/o l'assenza di uno dei documenti richiesti determinerà l'esclusione dall'istruttoria di merito.

In caso di documentazione incompleta, la Commissione nominata dal CdA del GAL per l'istruttoria di merito, valuterà sulla scorta degli elementi in suo possesso, se chiedere o meno integrazioni e chiarimenti. Eventuali documenti integrativi richiesti dalla Commissione dovranno essere trasmessi dai proponenti presso la sede del GAL, entro 15 giorni dalla richiesta avanzata dalla stessa commissione.

Tutta la documentazione dovrà essere fornita in duplice copia di cui una in originale.

13. CRITERI DI SELEZIONE

Nella fase di valutazione di merito, la Commissione di Valutazione procederà alla verifica della sussistenza dei seguenti elementi:

- Attinenza delle spese con le attività ammissibili a contributo;
- Coerenza dell'intervento proposto con gli obiettivi ed i contenuti del Piano di Sviluppo Locale del GAL Terre Pontine e Ciociare ed in particolare con quanto contenuto nella scheda della Azione 1.3.b.1;
- Coerenza del programma di investimenti con le dimensioni e l'organizzazione aziendale.

Devono essere garantite le pari opportunità. La selezione e la valutazione di merito dei progetti presentati sarà espressa mediante punteggi assegnati dalla Commissione di Valutazione sulla base di elementi oggettivi riferiti agli obiettivi specifici. La commissione si atterrà ai seguenti criteri:

1) Avvio nuova Impresa (partita IVA non movimentata al momento della presentazione della domanda)	10 punti
2) Diversificazione produttiva	10 punti
3) Numero di operatori che partecipano all'associazione intersettoriale	Max 15 punti
4) Numero e varietà dei prodotti interessati dal programma d'investimento	Max 15 punti
5) Localizzazione dell'impresa in area attrezzata o artigianale di iniziativa pubblica	5 punti
6) Impresa certificata o che si impegni a certificarsi nell'esercizio a completamento del programma UNI EN ISO 9001:00	10 punti
7) Impresa certificata o che si impegni a certificarsi nell'esercizio a completamento del programma UNI EN ISO 14001:04 o che abbia aderito o intenda aderire al regolamento UE EMAS	15 punti
8) Ubicazione dell'unità produttiva in aree montane	10 punti
9) Utilizzo di tecniche e tecnologie eco-compatibili, e/o impiego di fonti energetiche alternative e di risparmio delle risorse	10 punti
TOTALE Max	100 punti

Qualora due o tre domande si trovassero in posizione di ex-aequo, verranno ordinate in graduatoria prendendo in considerazione il punteggio di cui ai punti 3) e 4), qualora si trovassero nella medesima posizione, saranno ordinate in graduatoria secondo

l'ordine di presentazione della domanda.

14. MODALITÀ DI ISTRUTTORIA

Le domande pervenute saranno codificate progressivamente secondo l'ordine cronologico di arrivo presso il GAL. Quelle pervenute entro i termini stabiliti dal presente bando e ritenute ammissibili, saranno valutate dalla Commissione di Valutazione nominata dal C.d.A.

Entro 10 (dieci) giorni lavorativi dalla data di chiusura del Bando, il RAF consegnerà alla Commissione di Valutazione, preventivamente nominata dal CDA, le domande di finanziamento pervenute che saranno sottoposte a verifica preliminare di procedibilità istruttoria (istruttoria formale), da parte della citata Commissione di Valutazione.

La fase di istruttoria formale, che seguirà quella della ricevibilità, consisterà in una verifica preliminare volta ad accertare la presenza dei requisiti soggettivi e della documentazione richiesta.

I progetti verificati positivamente saranno sottoposti a successivo esame di merito da parte della Commissione di Valutazione, in occasione del quale, la stessa, potrà chiedere eventuali integrazioni alla documentazione allegata. In caso di mancata risposta entro 15 (quindici) giorni dalla data di invio della richiesta d'integrazione e/o di chiarimenti, effettuata eventualmente mediante fax o raccomandata AR all'indirizzo appositamente indicato dal soggetto richiedente, questo sarà considerato rinunciatario.

La fase di valutazione di merito svolta dalla Commissione di Valutazione sarà realizzata secondo le seguenti modalità:

- valutazione tecnico-amministrativa in base ai criteri indicati nel presente avviso;

- graduatoria degli interventi ammissibili ed eventuale elenco delle domande escluse, con le relative motivazioni, stilata dalla Commissione di Valutazione.

A conclusione del procedimento istruttorio i progetti saranno quindi ordinati in una graduatoria articolata in tre elenchi:

- operazioni ammesse e finanziate (Elenco A) con l'indicazione della spesa ammissibile e del contributo massimo concedibile;

- operazioni ammesse e non finanziate per carenza di fondi (Elenco B);

- operazioni non ammesse al finanziamento (Elenco C), con sintetica motivazione dell'esclusione.

Il Consiglio di Amministrazione del GAL, tenuto conto dei pareri espressi dalla Commissione di Valutazione, approverà con propria delibera la graduatoria degli interventi ammessi, l'importo di spesa ammissibile, nonché l'ammontare massimo del contributo concedibile. Il GAL provvederà, entro 10 giorni dalla data di approvazione definitiva delle graduatorie da parte del CDA, a comunicare ai soggetti interessati l'esito dell'istruttoria.

La graduatoria sarà affissa presso la sede del GAL per un periodo non inferiore ai 30 giorni dalla data della delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL. La graduatoria sarà inoltre pubblicata sul sito del GAL www.gal.pontineciociare.it.

Nel caso di economie derivanti da rinunce, revoche da parte del GAL, oppure nel caso di ulteriori assegnazioni di fondi destinati in questa attività, potranno essere finanziate altre iniziative secondo l'ordine di graduatoria degli ammissibili.

Nel caso in cui le domande presentate non soddisfino i requisiti previsti dal presente bando, il Consiglio di Amministrazione del GAL procederà ad una successiva riapertura dei termini del bando.

15. TEMPI MASSIMI PER L'ISTRUTTORIA DEI PROGETTI

In considerazione dei tempi a disposizione per l'attuazione del PSL, le domande verranno esaminate entro 30 giorni dalla data di scadenza del presente bando. In caso di richiesta di chiarimenti e/o integrazioni, da parte della Commissione di Valutazione, tale termine si riterrà non più vincolante per il GAL.

16. OBBLIGHI DEL DESTINATARIO

Il destinatario di impegna all'atto della domanda ad ottemperare in caso di ammissione a cofinanziamento (All. 2):

- Sottoscrivere per accettazione il provvedimento di concessione predisposto dal GAL nel quale sono disciplinati gli obblighi del destinatario;

- Non richiedere altro finanziamento pubblico in regime di de minimis per la realizzazione dello stesso progetto;

- Realizzare quanto ammesso a contributo in modo conforme al progetto approvato, accettando e rispettando le prescrizioni e la tempistica fornita dal GAL, nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di ammissibilità delle spese;

- Effettuare pagamenti legati all'attuazione dell'intervento esclusivamente mediante una delle forme previste dal bando;

- Richiedere espressa autorizzazione al GAL ad apportare eventuali variazioni o modifiche al progetto approvato e/o comunicare tempestivamente al GAL eventuali rinunce o il verificarsi di eventi che non consentano la regolare attuazione nei tempi e/o modalità approvati;

Fornire al GAL tutte le informazioni necessarie al monitoraggio fisico (di realizzazione, di risultato e d'impatto). Tale impegno si protrarrà fino ad un anno dalla scadenza del Programma Regionale Leader+;

Rendicontare dettagliatamente tutti gli elementi necessari alla chiusura del progetto e alla relativa definizione del contributo da erogare;

Richiedere l'accertamento finale del GAL entro quindici giorni dalla conclusione dei lavori;

Accettare il controllo da parte degli organi competenti ai vari livelli ed a permettere sopralluoghi e controlli da parte del personale del Gal e degli Enti competenti;

Conservare per un periodo di almeno tre anni dalla data di pagamento della Commissione europea, tutti i documenti giustificativi di spesa e i relativi movimenti bancari, tutti gli atti/documenti/testimonianze del lavoro intermedio e finale svolto;

Comunicare al GAL ogni variazione o modifica della propria struttura societaria ed organizzativa;

Assumersi ogni responsabilità per eventuali danni a persone o cose causati eventualmente quale conseguenza della realizzazione delle opere ammesse a contributo;

Fornire le eventuali integrazioni richieste dal GAL, ove se ne ravvisi la necessità espressa dagli organi di controllo regionali;

Garantire una azione di pubblicizzazione degli interventi nel rispetto della normativa comunitaria in materia di azioni informative e pubblicitarie sugli interventi dei fondi strutturali di cui al regolamento CE 1159/2000.

Non distogliere dalla destinazione prevista nel progetto approvato le opere realizzate o le attrezzature acquistate per un periodo di almeno 5 anni per i beni mobili e 10 anni per gli immobili a decorrere dalla data di accertamento finale da parte del GAL dei lavori eseguiti. In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti, si procederà al recupero delle somme corrisposte rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo maggiorati degli interessi legali.

Restituire, su motivata richiesta del GAL, gli eventuali fondi indebitamente ricevuti.

17. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

Al fine di garantire una azione di pubblicizzazione degli interventi nel rispetto della normativa comunitaria in materia di azioni informative e pubblicitarie sugli interventi dei fondi strutturali così come disposto dal regolamento CE 1159/2000, si fa obbligo al destinatario di indicare su tutto il materiale promozionale realizzato sia cartaceo sia informatico, la fonte di finanziamento e di riportare sul materiale stesso il logo dell'Unione Europea, del Leader Plus, del Gal, della Regione Lazio e dello Stato Italiano (All. 4).

18. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Entro 15 giorni dalla conclusione del programma, il destinatario deve richiedere al GAL il SALDO per l'accertamento finale del programma, per la verifica dell'ammissibilità delle spese sostenute e della regolarità dei lavori eseguiti.

Nel caso in cui i destinatari non provvedano, entro il termine predetto, a chiedere l'accertamento o ad avanzare motivate istanze di proroga, i provvedimenti di concessione potranno essere revocati ed eventualmente recuperati gli importi versati con i relativi interessi di mora (v. documento avente per oggetto "PIC LEADER+ Lazio. Sistemi di gestione e controllo. Pista di controllo" – Determinazione del Direttore n. 2085 del 15/11/2004, pubblicato sul supplemento ordinario del BURL n.35 del 20/12/2004).

Il GAL nei 30 giorni successivi alla data di ricevimento della richiesta del destinatario, deve effettuare l'accertamento:

Verificando la corrispondenza al programma approvato ed alle varianti concesse, di quanto realizzato e delle spese sostenute nonché la funzionalità dell'intervento stesso e la presenza delle necessarie autorizzazioni previste dalla normativa vigente;

Verificando la presenza dei giustificativi di pagamento che attestano che le spese sono state effettivamente sostenute;

Verificando gli obblighi di pubblicità previsti dal reg. CE 1159/00.

Ai fini della rendicontazione finale delle spese, si richiede allegata alla richiesta di SALDO:

- una relazione finale sulla realizzazione del progetto;
- le copie conformi agli originali dei giustificativi di spesa (fatture quietanzate e documentazione di pari valore probatorio);
- le liberatorie in originale dei fornitori firmate e timbrate dal dichiarante secondo il format fornito dal GAL. Nel caso in cui la liberatoria non sia timbrata dal fornitore, alla stessa dovrà essere allegata copia del documento di riconoscimento del quietanzante.
- copia dei titoli di pagamento e/o degli estratti conto del periodo interessato dai pagamenti.

Le fatture e la documentazione contabile, inoltre, devono essere interamente ed esclusivamente riferite al singolo progetto finanziato dal GAL e quindi devono essere riconducibili all'azione del PSL e al titolo del progetto, non devono contenere voci di

spesa estranee al progetto e la descrizione dei beni in fattura ne deve consentire la specifica identificazione fisica.

Il destinatario è tenuto a conservare, ai fini dei controlli di cui al Reg. CE 438/01, in originale o, ove non sia possibile, in copia conforme, tutta la documentazione relativa agli iter procedurali, amministrativi e contabili.

19. REVOCHE

Il contributo è soggetto a revoca nei seguenti casi:

- mancata realizzazione dell'intervento ammesso a contributo entro i tempi indicati e/o variazione sostanziale dello stesso;
- non corrispondenza delle informazioni e dichiarazioni rese in autocertificazione nel corso del procedimento;
- l'impresa trasferisca a terzi i singoli beni oggetto del programma entro 5 anni (ovvero per il periodo di ammortamento del bene se inferiore) dalla concessione del contributo;
- l'impresa trasferisca l'unità locale o produttiva, ovvero i singoli beni oggetto del programma in un'area non individuata tra quelle comprese nel Gal Terre Pontine e Ciociare;
- mancata disponibilità a fornire documentazione o a consentire i controlli;
- altre gravi irregolarità rispetto a quanto previsto dal presente Bando e dall'atto di concessione.

20. VARIANTI-PROROGHE TEMPORALI

Possono essere autorizzate una sola volta delle varianti a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva e che i nuovi investimenti siano coerenti con gli obiettivi e le finalità dell'intervento di cui al presente bando.

In ogni caso la variante non può comportare un aumento della spesa ammissibile e del contributo concesso, così come determinato al momento dell'approvazione del progetto, nonché un aumento dei tempi di realizzazione. Inoltre, non può essere autorizzata una variante che comporti una modifica del punteggio attribuibile tale da far perdere al progetto stesso i requisiti sulla base dei quali è stato ammesso a finanziamento.

La richiesta di variante deve essere inoltrata al GAL, corredata della relativa documentazione tecnica.

Le varianti di valore inferiore ad una percentuale massima del 10% dell'investimento ammesso, previa verifica delle condizioni suddette, possono essere autorizzate anche in sede di accertamento finale da parte dell'esperto o dell'apposita commissione incaricato/i dal GAL. In tutti gli altri casi le varianti dovranno essere preventivamente autorizzate dal GAL. La realizzazione di una variante non autorizzata comporta la decadenza e la revoca del contributo, qualora il progetto risulti modificato sostanzialmente.

Le richieste di proroga ammissibili una sola volta, dovranno essere comunicate al GAL, il quale, previa istruttoria, accerta e verifica le condizioni dichiarate dal soggetto destinatario e concede o meno la proroga per la ultimazione dell'intervento. Le proroghe potranno essere concesse nel caso in cui sia comprovata l'impossibilità a completare l'iniziativa finanziata per motivi indipendenti dalla volontà del destinatario ed a condizione che lo stato di realizzazione dello stesso consenta che la sua ultimazione possa effettuarsi entro il periodo di proroga concedibile.

In ogni caso non possono essere concesse proroghe per un periodo superiore a 3 (tre) mesi, e comunque il programma di investimenti dovrà avere termine entro il termine previsto all'art. 5.

21. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E UFFICIO COMPETENTE

Il CdA del GAL, in relazione alle singole operazioni da attuare nell'ambito del PSL, provvede a nominare un Responsabile di Procedimento. Fino a quando non sia effettuata l'assegnazione delle domande alla Commissione di Valutazione e all'accertatore finale, si considera Responsabile di ciascun singolo procedimento il "Responsabile Amministrativo e Finanziario (RAF) del Gal. Il Responsabile di Procedimento come sopra detto:

- valuta, ai fini istruttori, le condizioni di ammissibilità, i requisiti di legittimazione ed i presupposti che siano rilevanti per l'emanazione del provvedimento di concessione e degli atti conseguenti;
- accerta d'ufficio i fatti, disponendo il compimento degli atti all'uopo necessari, e adotta ogni misura per l'adeguato e sollecito svolgimento dell'istruttoria. In particolare, può chiedere l'integrazione di atti e può esperire o disporre accertamenti tecnici ed ispezioni ed ordinare esibizioni documentali;
- cura le comunicazioni, le pubblicazioni e le modificazioni procedurali previste dalle leggi e dai regolamenti;
- trasmette gli atti al CdA, relativi all'istruttoria dei progetti e agli accertamenti per l'approvazione, le domande di proroga;
- invia ai singoli destinatari l'atto di concessione del cofinanziamento e riceve la relativa documentazione depositata dai richiedenti.

L'ufficio competente è il GAL Terre Pontine e Ciociare.

22. CUMULABILITÀ

I contributi concessi non sono cumulabili con altri contributi pubblici regionali, nazionali o comunitari concessi in regime di de minimis per le medesime attività e/o progetti di investimento.

23. CONTROLLI ED ISPEZIONI

La Regione Lazio e il GAL possono, in qualsiasi momento del procedimento, disporre controlli ed ispezioni, anche a campione, per la verifica della sussistenza delle condizioni per la fruizione delle agevolazioni. È fatto obbligo ai soggetti finanziati di conservare i documenti giustificativi delle spese ed ogni altro documento inerente il progetto per un periodo di almeno 5 (cinque) anni a partire dalla data del verbale di approvazione del saldo finale, ai fini delle attività di controllo della Commissione Europea e degli altri soggetti competenti individuati nel Reg. (CE) n. 1260/1999 e n. 438/2001.

I soggetti finanziati dovranno consentire ai funzionari della Commissione, dello Stato, della Regione Lazio e del GAL, di procedere ad ispezioni e controlli della documentazione relativa all'operazione cofinanziata, impegnandosi altresì a fornire informazioni, dati e documenti relativi all'attuazione dell'operazione stessa. Forniranno inoltre ogni utile collaborazione ai predetti funzionari durante eventuali visite in loco.

I soggetti finanziati applicheranno le disposizioni del Regolamento (CE) 438/2001 recante le modalità di applicazione del Regolamento (CE) 1260/99 del Consiglio per quanto riguarda i sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi nell'ambito dei fondi strutturali.

24. RICORSI E DISPOSIZIONI FINALI

Avverso le risultanze della graduatoria di cui al presente bando, è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. Lazio entro 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione dell'esito dell'istruttoria, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla stessa data.

25. RISERVATEZZA

I dati, gli elementi ed ogni informazione acquisita in sede di Bando di gara sono utilizzati dal GAL esclusivamente ai fini delle attività connesse al presente bando e della individuazione del destinatario, garantendo l'assoluta sicurezza e riservatezza, anche in sede di trattamento dati con sistemi automatici e manuali.

26. NORME DI RINVIO

Per quanto non specificatamente previsto dal presente bando, si fa riferimento alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale. In particolare si richiamano le seguenti norme:

- Comunicazione della Commissione Europea agli Stati membri n. 2000/C 139/05 del 14 aprile 2000, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee n. 139/5 del 18 maggio 2000, recante gli orientamenti per l'iniziativa comunitaria in materia di sviluppo rurale (Leader+);
- Decisione della Commissione Europea n. C(2001)3626 del 26 novembre 2001 "relativa alla concessione di un contributo del Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia (FEAOG), sezione orientamento, a favore di un programma di iniziativa comunitaria Leader + nella regione Lazio (Italia)" e successiva rettifica;
- Programma regionale Leader + 2000/2006 approvato dalla Commissione Europea con la suddetta Decisione e recepito dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 110 del 27 giugno 2002;
- Complemento di programmazione approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1083 del 2 agosto 2002; Reg. (CE) n. 438 del 2 marzo 2001 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda i sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi nell'ambito dei fondi strutturali;
- Documento avente ad oggetto "PIC Leader + Lazio - Sistemi di gestione e controllo – Pista di Controllo".

Sabaudia, 27 febbraio 2008

Il Presidente del C.d.A.
Felice Palumbo

Allegato 1 - Domanda contributo; Allegato 2 - Atto d'Impegno; Allegato 3 - Scheda tecnica; Allegato 4 - Loghi.

Per informazioni e modulistica:

GAL Terre Pontine e Ciociare – Via Zara 5 – 04016 Sabaudia
Tel/Fax 0773-517607 www.gal.pontineciociare.it info@gal.pontineciociare.it